

Carissime sorelle,

insieme abbiamo vissuto e stiamo vivendo il tempo della pandemia di cui iniziamo ad intravedere la fine ma purtroppo dobbiamo ricordare che in molti paesi i vaccini non sono ancora disponibili ai più, costringendo molti popoli a grosse difficoltà.

La pandemia ha segnato profondamente i popoli lontani, le nostre famiglie, le comunità nelle quali viviamo, e ha radicalmente cambiato anche noi stessi. La nostra vita è decisamente diversa e quello che abbiamo imparato è soprattutto che siamo interconnesse profondamente.

“Abbracciare la vulnerabilità nel cammino sinodale” è il tema nato dal nostro cuore, come membri del consiglio UISG, per il cammino assembleare che proponiamo alle Superiori Generali da marzo a luglio 2022.

Voglio condividere con voi la forza delle parole scelte:

“ABBRACCIARE” come accogliere con tenerezza la realtà nostra e del mondo così come è; siamo vicine alle ferite dell’umanità e le facciamo nostre. Partiamo dalla prossimità senza violenza. “Abbracciare” come ascoltare ciò che sentono le nostre congregazioni e le tante persone colpite da questa pandemia per rinascere profondamente sorelle e fratelli.

“VULNERABILITÀ” come aspetto comune a tutte noi religiose e sorelle. Una parte di noi che desideriamo accogliere per imparare a conoscere i nostri limiti anche come donne consacrate. Siamo creature vulnerabili e fragili, nessuno escluso. Abbiamo bisogno l’una dell’altra consapevoli che il paradosso della fragilità è che quando la accogliamo diventiamo più forti sorreggendoci l’un l’altro.

“CAMMINO” come percorso, ognuno con il suo passo e con le sue parole.

La vita è un movimento sinergico da vivere in comunità. Promuoviamo un cammino dove sia possibile per tutti prendere la parola e sentirsi parte di un progetto comune più grande.

“SINODALE” come modo e orizzonte della Chiesa: una visione, una pedagogia che ci rende comunità ecclesiale al servizio dell’annuncio del Vangelo che include tutti, anche lontani.

Come religiose vogliamo essere parte di questo cammino della Chiesa, curando specialmente la comunione in cui Cristo è al centro, come via, verità e vita.

Care Superiori generali vi aspettiamo online a partire da marzo, per camminare insieme, abbracciando la nostra e l’altrui vulnerabilità